

Superare tutti i ritardi e le «incomprensioni» con la base



Dalle zone nuovo impulso per il rilancio sindacale

La battaglia contrattuale diventa una occasione per una grande campagna di orientamento attorno alla linea dell'Eur - Aumentano gli indici del lavoro «nero»

In questo periodo si aprono le più importanti vertenze sindacali per i rinnovi contrattuali delle più grosse categorie dell'industria e del Pubblico Impiego. È un momento importante non solo per i contenuti di rinnovamento presenti nelle piattaforme rivendicative, ma anche come momento di verifica sulla salute del movimento.

Il sindacato ha attraversato e attraversa ancora, malgrado i sistemi evidenti di ripressa, momenti di difficoltà dovuti in parte alle difficoltà della situazione politica del Paese e al persistere della

crisi e, in parte, al fatto che la struttura del sindacato non risponde più alle esigenze di partecipazione dei lavoratori e delle masse disoccupate ed emarginate alla vita e alle decisioni che di volta in volta il sindacato deve assumere.

Questo crea uno stato di disagio che, spesso, si risolve in chiusure di carattere corporativo e di difesa accanita di particolari condizioni di apparente privilegio. Queste cose si constata anche nella nostra zona. Le assemblee non sono più così partecipate come alcuni anni fa; l'intere-

resse per le problematiche del sindacato è andato scemando e, non è raro sentire lavoratori che criticano anche aspramente la politica del sindacato. Questi fatti si sono notati anche nelle ultime assemblee convocate per protestare contro l'assassinio del compagno Guido Rossa, certo vi è stata, a differenza di altre occasioni, una più massiccia partecipazione dei lavoratori alle assemblee, si è espressa una rabbia cosciente contro questo ennesimo assassinio. Ma si sono manifestate anche critiche al sindacato e alle forze politiche democra-

che per la lentezza con la quale si procede nella lotta al terrorismo e per l'ineadeguatezza della lotta e della mobilitazione delle masse per la soluzione dei problemi del Paese. Per togliere spazio al terrorismo e alle forze che lo sorreggono. Tutto questo ci deve fare riflettere sulla nostra attività degli ultimi tempi, sulla nostra incapacità di dare ai lavoratori il giusto orientamento. Ora, la battaglia contrattuale deve servirci per una grande campagna di orientamento attorno alla linea dell'Eur e per rilancia-

re i suoi contenuti di cambiamento della società.

Anche nella nostra provincia, come avviene in tutto il Paese, assistiamo a sostenuti processi di ristrutturazione tecnologica, con la conseguenza che, mentre abbiamo un'attività, non si verifica un ampliamento delle basi produttive, un pericolo per i livelli occupazionali.

Abbiamo, sempre nella nostra zona, un processo di decentramento produttivo molto diffuso che va ad aumentare il lavoro sommerso, il lavoro nero e il doppio lavoro con tutto quello che ciò comporta.

Dobbiamo inoltre adoperarci per la preparazione del Congresso Regionale e di Zona per promuovere un'ampia partecipazione dei lavoratori occupati, dei giovani e delle donne, non solo nelle assemblee per eleggere i delegati, ma nella discussione, al dibattito e aprire ad essi spazi nella direzione effettiva del sindacato.

Noi abbiamo iniziato nel '68 e nel '69 a costruire il sindacato dei consigli, ma il processo si è interrotto all'interno delle fabbriche. Oggi è necessario riprendere il cammino costruendo i consigli di Zona. Essi devono riuscire a rivitalizzare i consigli di fabbrica e dargli uno sfogo nel territorio perché non è pensabile che una politica di cambiamento come quella dell'Eur possa essere realizzata all'interno delle fabbriche.

Essa ha bisogno di un intreccio fra lotta nella fabbrica e nella società perché solo a questo livello si risolvono i problemi del Paese. Quindi necessità di un fronte di lotta più ampio, di una più larga partecipazione alle scelte del sindacato e intreccio fra momento aziendale e disegno generale per realizzare quella politica di cambiamento senza la quale non si esce dalla crisi.

Noi a Massa affrontiamo sia le lotte contrattuali che la preparazione dei Congressi di Zona e Regionale, in una situazione più favorevole stante il fatto che in pratica qui la Camera del Lavoro di Zona è sempre esistita, anche se non aveva e non ha ancora la funzione che noi gli vogliamo dare, anche se la Zona che andremo a costituire sarà più ampia di quella che avevamo ipotizzato in un primo tempo.

Infatti, dopo attenta riflessione, anche con il contributo del Regionale CGIL, abbiamo stabilito che andremo a costituire due zone: una in Lunigiana e una che comprenderà Massa, Carrara, Fosdinovo e Montignoso: questo per dare più peso alla zona e non dividere una zona che obiettivamente, ha caratteristiche omogenee.

Ma crediamo ai di fuori degli esecutori, che il fatto di superare i livelli provinciali di Direzione del sindacato per articolarlo nelle Zone, ci permetterà di avvicinare di più il momento di Direzione Confederale ai lavoratori e alle masse e ci consentirà anche di assecondare quel processo di aggregazione necessario per disporre una vasta mobilitazione per rendere viva ed operante a livello di Zona la linea dell'Eur.

Normanno Baanioni
Segretario della Camera del Lavoro di Massa

Renault 5 non ha bisogno di prove. Ma se la provi scopri perché tanti la vogliono

Autotirrena
Via Aurelia ovest, 95
tel. 45688 MASSA

BROTINI EMILIO e C. Srl

CONCESSIONARIO

VOLKSWAGEN
PORSCHE
AUTO UNION Audi

MASSA
Via Aurelia Ovest 69e - Tel. 44895

ITALPARATI Massa

VIA MARINA VECCHIA, 1 - TEL. 41721

Moquette Bouclé L. 3.900 il Mq.
» Agugliato L. 2.000 il Mq.
» Velluto L. 5.000 il Mq.
» Cannettato L. 3.000 il Mq.

Linoleum L. 1.900 il Mq.
Carta da Parati L. 3.000 il Rollo

e 100 altri articoli a prezzi straordinari

VISITATECI

LA SALUMERIA

FRULLETTI
offre

SPECIALITA' ALIMENTARI E TUTTI I PRODOTTI DELLA LINEA MACROBIOTICA

Via E. Chiesa, 36 - Tel. 42037 - MASSA

TEATRO TENDA

Alvaro's
musical rivista Congressi Prosa concerti sport

MARINA DI MASSA

22 febbraio 1979
PRIMA EDIZIONE « MASCHERINA D'ORO »
Festa dei bambini con il patrocinio della Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo Marina di Massa e del Comune di Massa

26 e 27 febbraio 1979
LUCIO CARANO
con la rivista
« TUTTO SI FA PER AMORE »

2 marzo 1979
INCONTRO DI PUGILATO
VITIELLO - CIARAMELLA

PROSSIMAMENTE
17 e 18 pomeriggio e sera marzo 1979
i
GATTI DI VICOLO MIRACOLI

PRENOTAZIONI
PRESSO TEATRO TENDA ALVARO'S
TEL. 23895 MARINA DI MASSA
LOCALE RISCALDATO

LA CARNE COSTA CARA? NO!

BASTA COMPRARLA NEL NEGOZIO GIUSTO

SUPERMERCATO DEL POLLO

Via Oliveti, 15 - MASSA/1
Tel. 43.684

Via Pellegrino Rossi, 15
Tel. 23.684 - MARINA DI MASSA

Incontro fra amministratori locali e ministro dei LLPP.

Urgono finanziamenti contro l'erosione della spiaggia di Marina di Massa

Prevista una spesa di circa due miliardi
Isole di scogli per «fermare» il mare

Questa mattina, una delegazione di amministratori locali si incontrerà con il ministro dei Lavori Pubblici, on. Luigi Stammati. Tema dell'incontro: l'erosione della spiaggia di Marina di Massa.

La delegazione massese è composta dal Sindaco Silvio Tongiani e dal Vice-Sindaco Umberto Barbatesi, con loro al fianco anche il Presidente del Consiglio Comunale, Alessandro Costa.

Gli amministratori hanno intenzione di chiedere: - Che il problema sia affrontato nel suo insieme, e per l'intero tratto soggetto ad erosione.

- Che sia finanziato l'intero importo delle opere stesero sull'intero tratto (fino alla foce del Magliano).

- La installazione di una idrovora mobile, dotata di bettonine (piccole barche per il trasporto della sabbia) in modo da poter prelevare la sabbia là dove questa si accumula.

Come si ricorderà, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici aveva espresso parere favorevole sul Progetto Generale preparato dall'ufficio delle Opere Marittime di Genova. Questo Progetto è stato redatto sulla base del giudizio espresso dalla Commissione Ministeriale, incaricata di verificare l'adeguatezza delle opere finora realizzate e anche di giudicare, appunto, sui modi e sui tempi per il completamento delle opere di difesa.

In base a quel progetto, il cui costo complessivo è di due miliardi e 200 milioni, è stato però approvato soltanto uno stralcio di 400 milioni concernenti il primo lotto di lavori. Ora, gli amministratori rifiutano questo modo di procedere e ribadiscono la necessità che i lavori siano rapidamente appaltati in tutta la loro globalità. Per questo chiederanno anche che i lavori vengano rapidamente assegnati a trattativa privata,

per evitare lungaggini e perdite di tempo.

Il progetto prevede che siano installate delle isole di scogli, collegate a terra e fra loro da barriere «soffolte» (cioè a 50 cm. al di sotto del livello medio del mare). Parallelamente a queste, e sempre in base alle osservazioni della Commissione Ministeriale, si avrà anche l'irrobustimento e l'eventuale sfoltimento delle vecchie barriere.

Infatti, quest'ultime, soggette alla rovinosa azione del mare, hanno bisogno di una attenta «manutenzione» ed anche di essere «rifornite» come si dice in gergo tecnico.

AICA ANTINCENDIO: un'azienda in espansione

La ditta spezzina ha stipulato un importante accordo commerciale con la Unimas S.p.A. di Torino - Assunzione di 10 unità lavorative a breve scadenza - Consegnato un impianto antincendio per il terminal di Santo Stefano Magra

L'industria antincendio «AICA» del rag. Mauro Casali, il giorno 9 febbraio 1979, ha inaugurato il proprio stabilimento in via del Canaletto di m. 50, dotato di efficientissime apparecchiature all'avanguardia dei tempi per la costruzione, la riparazione, il collaudo delle bombe «ANCC» «RINA» e «BEAUREAU VERITAS» di apparati antincendio di ogni genere e dimensione.

L'industria antincendio «AICA», ha così dato un rapido giro di botta ai propri programmi di espansione a livello interregionale (Emilia Romagna, Liguria e Toscana), guardandosi una grossa fetta di mercato costituita da importanti nomi dell'economia. Citiamo ad esempio quelli liguri: Cantieri Navali Riuniti, Cantieri Navale del Muggiano, Enel Centrale Termica, INMA, Termomeccanica Italiana, Elettrodomestici S. Giorgio, Inimar, Navalcarona, OTO Malera, Sanaac, Italcantieri, Cemma, Marina Militare.

L'accordo raggiunto per la assunzione di una breve lasso di tempo di n. 10 unità lavorative per rafforzare il settore tecnico-commerciale.

L'industria antincendio AICA del rag. Mauro Casali con sede in via Levante n. 1, La Spezia, ha saputo nel giro di pochi anni trasformarsi da giovane società commerciale, in solida industria, affrontando a cuor sereno, tutte le insidie finanziarie che ogni piccola azienda deve subire nel corso degli anni iniziali.

È stato grazie alla fiducia di importanti istituti di credito quali: COMIT, BANCOPER, CREDIT, CARISP CONFIDI, BANCA TOSCANA, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, CREDITO ROMAGNOLO, che l'azienda è riuscita a dimostrare la propria validità e serietà non solo nello specifico settore antincendio, ma anche nel settore dell'import-export delle rappresentanze industriali, della carpenteria leggera e tubisteria nonché nel servizio di prevenzione incendi per enti: a terra ed unità dislocate nei porti di La Spezia e M. di Carrara.

La divisione tecnica dell'azienda coordinata dal dott. Ing. Marcello Da Pozzo è altresì in grado di agire autonomamente per lo studio e la messa in opera di impianti di incendi di qualsiasi tipo, oltre alla progettazione ed installazione d'impianti antinfurti.

Proprio nello scorso mese di dicembre la ditta AICA ha consegnato con la formula «chiavi in mano» l'impianto antincendio appositamente studiato e realizzato per il terminal di S. Stefano Magra di proprietà della Soc. INIMAR rappresentata dall'amministratore unico sig. Francesco Lombardi.

I soddisfacenti risultati relativi al bilancio 1978, in quest'epoca di incertezze permettono alla ditta AICA del rag. Mauro Casali di guardare con fiducia l'avvenire, grazie soprattutto alle importanti commesse acquisite dalla azienda fino a tutto l'anno 1985.

L'importante aggranciamento alla Società Internazionale UNIMAS S.p.A. di Torino, permetterà senza dubbio la ristrutturazione dei vecchi capannoni ed aree scoperte, alla Levanto di 2.000 mq. circa, allo stato attuale pressoché inutilizzate.

L'azienda spezzina infatti in coppia con la Società UNIMAS sta attendendo una specifica autorizzazione dell'amministrazione dello Stato che le permetterà la automatica assunzione immediata di almeno 30 unità lavorative a tempo indeterminato.

F.lli CATELANI

CHRYSLER SIMCA CONCESSIONARIA

VIA AURELIA località AVENZA - Telefono 56290